

REPUBBLICA ITALIANA

La

Corte dei conti

in

Sezione centrale di controllo

sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato

Collegio I

nell'adunanza del 6 luglio 2010

* * *

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ed in particolare l'articolo 3, comma 4, che autorizza la Corte dei conti a svolgere il controllo sulle gestioni condotte dalle amministrazioni pubbliche, verificandone la legittimità e la regolarità, il funzionamento degli organi interni, nonché la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando costi, modi e tempi dell'azione amministrativa;

visto l'art. 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), con cui viene stabilito che le amministrazioni comunicano alla Corte dei conti ed agli Organi elettivi, entro sei mesi dalla data di ricevimento delle relazioni della Corte stessa, le misure conseguentemente adottate in esito ai controlli effettuati;

visto l'art. 3, comma 64, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con cui viene stabilito che, ove l'amministrazione ritenga di non ottemperare ai rilievi formulati dalla Corte a conclusione di controlli su gestioni di spesa o di entrata svolti a norma dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, adotta, entro trenta giorni dalla ricezione

dei rilievi, un provvedimento motivato da comunicare alle Presidenze delle Camere, alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed alla Presidenza della Corte dei conti;

vista la deliberazione 1/2008/G, adottata in adunanza congiunta dei collegi I e II della Sezione centrale del controllo sulla gestione delle amministrazioni centrali dello Stato, che ha approvato il programma di controllo sulla gestione per l'anno 2009, ed ha autorizzato l'esecuzione dell'un'indagine "*Utilizzazione delle risorse destinate alla componente terrestre delle forze armate relative alla costruzione, acquisizione, ammodernamento, rinnovamento, trasformazione dei mezzi materiali del genio, equipaggiamenti allocate al capitolo 7120, articolo 3, del Ministero della Difesa*";

vista la relazione in data 14 giugno 2010, con la quale il consigliere dott. Roberto Tabbita ha riferito sull'esito dei controlli eseguiti;

vista l'ordinanza del 14 giugno 2010 con la quale il Presidente della sezione del controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato ha convocato il I Collegio della Sezione per l'adunanza del 6 luglio 2010 ai fini della pronunzia, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 20/1994, sulle gestioni in argomento;

vista la nota n. 0007554 del 16 giugno 2010, con la quale il Servizio di Segreteria per le adunanze della indicata Sezione centrale del controllo ha trasmesso la relazione e l'ordinanza di convocazione del 14 giugno 2010:

- al Ministero della difesa (Gabinetto del Ministro, Organismo indipendente di valutazione);
- al Ministero della difesa (Stato maggiore della difesa);
- al Ministero della difesa (Segretariato generale - Direzione nazionale degli armamenti);
- al Ministero della difesa (Direzione generale degli armamenti terrestri);

- al Ministero della difesa (Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari);
- al Ministero dell'economia e delle finanze (Gabinetto del Ministro);
 - udito il consigliere dott. Roberto Tabbita;
 - uditi:
- per il Ministero della difesa:
 - Gabinetto del Ministro
 - Tenente Colonnello Domenico Ciotti;
 - Stato Maggiore della difesa
 - Generale di Divisione Amedeo Sperotto;
 - Segretariato generale – Direzione nazionale degli armamenti
 - Dott. Vincenzo Spoltore – Vice Direttore generale;
 - Direzione generale degli armamenti terrestri
 - Maggiore Generale Gianfranco Giglio
 - Dott. Gabriele Prota – Dirigente
 - Dott. Valerio Chiapperini – Dirigente
 - Dott. Epifanio Lentini - Dirigente;
 - Organismo Indipendente di Valutazione
 - Colonnello Riccardo Ricci – Capo Ufficio II;
- per l'Ufficio centrale di bilancio e degli affari finanziari presso il Ministero della difesa:
 - Dott. Valter Pastena – Direttore generale;

DELIBERA

Di approvare la relazione allegata con le modificazioni apportate dal Collegio;

ORDINA

Che la presente deliberazione e l'unita relazione siano trasmesse, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 6, della legge n. 20/94, modificato, come detto nelle premesse, dall'art. 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 3, comma 64 della legge 24 dicembre 2007, n. 244

- alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;
- Alla Presidenza delle Commissioni bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- al Ministero della difesa (Gabinetto del Ministro, Organismo indipendente di valutazione);
- al Ministero della difesa (Stato maggiore della difesa);
- al Ministero della difesa (Segretariato generale - Direzione nazionale degli armamenti);
- al Ministero della difesa (Direzione generale degli armamenti terrestri);
- al Ministero della difesa (Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari);
- al Ministero dell'economia e delle finanze (Gabinetto del Ministro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato);

Le amministrazioni comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della relazione, le misure conseguenzialmente adottate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 6, della l. n. 20/94, modificato dall'art. 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005 n. 266;

adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'articolo 3, comma 64 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente delibera e l'unita relazione saranno trasmesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del R.D. 11 luglio 1934, n. 1214, al competente Collegio delle Sezioni Riunite,

affinché possa trarne deduzioni ai fini del referto al Parlamento sul Rendiconto Generale dello Stato, anche in ordine alle modalità con le quali le Amministrazioni si sono conformate alla vigente disciplina finanziaria e contabile.

Il Presidente

(dott. Giorgio Clemente)

Il Relatore

(Cons. Roberto Tabbita)

Depositata in Segreteria il 16 luglio 2010

Il Dirigente

(Dott.ssa Cesira Casalanguida)

CORTE DEI CONTI

***Sezione centrale di controllo sulla gestione
delle Amministrazioni dello Stato***

* * * * *

*Ufficio di controllo sulla Gestione
dei Ministeri delle attività produttive*

“Utilizzazione delle risorse destinate alla componente terrestre delle forze armate relative alla costruzione, acquisizione, ammodernamento, rinnovamento, trasformazione dei mezzi materiali del genio, equipaggiamenti allocate al capitolo 7120, articolo 3, del Ministero della Difesa.”

Relatore: Cons. R. Tabbita

INDICE

1. Sintesi	Pag	1
2. Oggetto e finalità dell'indagine	" "	3
3. Premesse	" "	4
4. Quadro normativo di riferimento	" "	7
5. Attività contrattuale riferita alla componente terrestre delle FF.AA.	" "	9
5.1 Programma "PzH 2000"	" "	13
5.2 Programma "FSAF / PAAMS"	" "	16
5.3 Programma "MEADS"	" "	19
5.4 Programma "SICCONA"	" "	21
5.6 Programma "VBL PUMA"	" "	24
5.7 Programma "VTLM LINCE"	" "	26
5.5 Contratto "SPIKE"	" "	29
5.8 Contratto "BV206 / D / S7"	" "	32
6. Quadro dei finanziamenti nel quadriennio 2006-2009 sul cap. 7120, art.3	" "	36
7. Considerazioni conclusive e raccomandazioni	" "	39

1. Sintesi

La relazione svolta ha dato contezza dell'attività contrattuale posta in essere dal Ministero della difesa, soprattutto attraverso la competente direzione generale armamenti terrestri, nel quadriennio considerato (2006-2009) con i fondi allocati sul cap. 7120/3, per l'acquisizione del potenziale difensivo e di sicurezza relativo alla componente terrestre delle Forze Armate. Gli stanziamenti previsti sono stati utilizzati soprattutto per la realizzazione di programmi d'armamento, caratterizzati, questi ultimi, attesa la loro complessità, da un lungo periodo di gestazione, essendo rivolti a conseguire, nel campo della difesa, obiettivi assunti dallo Stato italiano sia in campo nazionale che internazionale. La consistenza degli stanziamenti stessi è risultata, nel triennio 2007-2009, più che raddoppiata rispetto a quella del 2006, non subendo, invece, nel triennio medesimo, oscillazioni di rilievo.

Per quanto, poi, attiene la capacità d'impegno va detto che essa, nel periodo considerato 2006-2009, ha raggiunto il 96,83%, a dimostrazione di un'ottima programmazione delle forniture e della conoscenza dell'effettivo fabbisogno degli approvvigionamenti. Medesima considerazione è da farsi per le previsioni di cassa, le quali corrispondono a quanto poi pagato negli anni considerati. In relazione ai residui, invece, va segnalata una certa consistenza degli stessi. Tuttavia, i due indicatori correlati e cioè la "capacità di smaltimento dei residui" (59,01%) e la "propensione alla creazione dei residui stessi" (39,59%) non segnalano anomalie preoccupanti.

In ordine all'attività contrattuale riferita alla componente terrestre delle FF.AA., va sottolineato il ricorso generalizzato alla procedura negoziata, collegata, peraltro, alla peculiarità dell'oggetto da acquisire.

Siffatta procedura negoziata ha riguardato, altresì, anche gli ulteriori

acquisti di forniture militari, effettuati dall'Amministrazione della difesa, con imputazione sul cap. 7120/3, in aggiunta a quelli relativi ai programmi e contratti, di cui si è già detto. Detti approvvigionamenti, se realizzati all'estero, hanno visto il ricorso a formule contrattuali di diritto straniero, quali FMS (foreign military sales) oppure LOA (letter of offer and acceptance); se, invece, posti in essere nel territorio nazionale, sono stati acquisiti in modo alterno sia con procedure ristrette che con quelle negoziate nonché con il ricorso alle convenzioni quadro Consip.

Relativamente all'esecuzione dei programmi d'armamento, e dei contratti di grosso impatto finanziario, tutti di durata pluriennale, i termini, in linea di massima, sono stati rispettati ed i pagamenti hanno seguito il naturale corso del procedimento.

Complessivamente, quindi, la gestione di tale attività risulta svolta nel rispetto degli indicati criteri che informano l'esecuzione dell'attività negoziale.

Il quadro programmatico è, invece, risultato non sempre lineare a seguito delle continue rimodulazioni degli impegni, anche se a volte motivate dalla necessità di allineare gli oneri finanziari di competenza al reale sviluppo temporale dei programmi e contratti stessi, altre volte, determinate dalla necessità di attenersi alle richieste, spesso formulate in modo generico, dall'Ufficio di stato maggiore della difesa, ma, in ogni caso motivate nella memoria presentata l'1.07.2010, con l'indicazione delle determinazioni delle priorità dei programmi medesimi.

2. Oggetto e finalità dell'indagine

L'indagine è volta ad accertare le modalità di utilizzazione delle risorse destinate alla componente terrestre delle FF.AA. allocate al cap. 7120/3 del Ministero della difesa, per l'acquisizione di quanto necessario per la difesa nazionale e per il rispetto degli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale. E' stato, quindi, preso come riferimento il quadriennio 2006-2009 ed, in particolare, sono stati analizzati sei principali programmi d'armamento cui vanno aggiunti due contratti importanti, che, per la loro rilevanza economica hanno assorbito una quota rilevante delle risorse stanziare.

3. Premesse

Il processo di pianificazione generale del Ministero della difesa è basato su tre livelli di pertinenza: i primi due competono all'autorità politica, mentre il terzo è proprio del vertice militare.

Il primo, di carattere politico-strategico, è di competenza parlamentare e governativa e tende a definire il contesto generale all'interno del quale sono individuati gli obiettivi che la Nazione ritiene di perseguire nel campo della protezione e tutela dei suoi cittadini, del territorio, degli interessi vitali e/o strategici e dei valori nazionali.

Il secondo, di carattere politico-militare, ricade sotto la responsabilità del Ministro della difesa il quale indirizza l'attività del dicastero attraverso tre documenti cardine:

- la "direttiva ministeriale" inerente alla politica militare, che identifica gli intendimenti politici, in termini di obiettivi e criteri di sviluppo dello strumento militare;
- "l'atto di indirizzo", per l'avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione;
- la "direttiva generale" sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'esercizio finanziario annuale;

Il terzo, di carattere strategico - militare, rientra nella responsabilità del Capo di stato maggiore della difesa che, sulla base degli intendimenti politici espressi dalla direttiva ministeriale, definisce i requisiti e le capacità che lo strumento militare dovrà possedere al fine di assolvere le missioni indicate. Da ciò prende avvio il ciclo di pianificazione interno alla difesa.

Detto processo inizia con la predisposizione del c. d. "modello auspicabile" della difesa dove, sulla base di valutazioni di carattere politico-militare, sono

espresse le proposte di forza, in termini di esigenze operative ed in ordine di priorità, e vengono individuate le forze: da mantenere, da acquisire o da non rinnovare.

Il "modello auspicabile" viene poi messo a confronto con il quadro generale di prevedibile consistenza degli stanziamenti. I risultati di tale confronto definiscono, con riferimento al volume di risorse ipotizzato, l'insieme di esigenze operative e correlati obiettivi di forza che presumibilmente potranno essere conseguiti nel periodo di pianificazione, che, di massima, interessa quindici anni. Tale modello è poi formalizzato in un "documento di pianificazione degli obiettivi di forza", contenente le esigenze operative vere e proprie e nel conseguente "documento di pianificazione dell'investimento" che esplicita, nella visione di medio-lungo termine, l'atto di progettualità finanziaria degli obiettivi da realizzare.

L'attività di programmazione consiste nella trasposizione degli "obiettivi di forza" in programmi di dettaglio coerenti, realizzabili, finanziariamente e temporalmente sostenibili.

In tale fase si svolgono le attività tecnico-operative e tecnico-amministrative aventi il fine di stabilire, in modo univoco, l'oggetto dell'esigenza operativa e la sua realizzabilità in tempi e oneri. Siffatte attività assumono, quindi, la fisionomia di programmi definiti in tutti i loro risvolti e sono inserite in un "piano d'impiego dei fondi per l'investimento"¹ approvato dal Ministro della difesa in sede di proposta di progetto di bilancio per l'esercizio finanziario successivo. Contestualmente viene, poi emanato un "documento d'intenti"².

¹ La responsabilità della predisposizione del piano previsionale d'impiego dei fondi è del Capo di stato maggiore della difesa, in quanto allo stesso è attribuito il controllo operativo dei fondi d'investimento.

² Denominato anche "piano preliminare provvisorio dei programmi d'investimento di previsto finanziamento".

- Scopo di tale documento, che rappresenta l'architettura di sostegno dell'investimento per l'esercizio finanziario successivo, è quello di:
- rendere informati degli intendimenti del Capo di stato maggiore della difesa, in merito ai programmi d'investimento, tutti gli elementi di organizzazione;
- consentire al Segretario generale della difesa di esprimere valutazioni di carattere tecnico amministrativo riguardo la realizzabilità dei singoli programmi e la conseguente impegnabilità dei fondi entro l'esercizio finanziario di riferimento;

Il piano d'impiego dei fondi, inoltre, viene normalmente integrato con una serie di programmi di riserva,³ da esprimere in ordine di priorità, al fine di assorbire impreviste e sopravvenute varianti di situazioni e dare continuità alla realizzazione dei programmi.

In seguito a queste attività, il piano d'impiego dei fondi assume la denominazione di "documento di mandato" (da formalizzarsi entro il mese di novembre precedente all'anno di riferimento) e costituisce la programmazione esecutiva per l'attività amministrativa, annullando e sostituendo ogni altro documento e/o impegno pregresso.

Con l'approvazione dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario (Legge di bilancio), il piano d'impiego dei fondi⁴ per l'investimento assume veste definitiva.

- consentire agli organi programmatori, responsabili dell'impiego operativo dei fondi, d'inviare alle Direzioni generali competenti tutte le informazioni di dettaglio necessarie per poter dare tempestivo avvio alle pertinenti attività prenegoziali;

³ Per impresa o programma di riserva si intende: programma di prevista esecuzione nell'anno successivo a quello di riferimento, le cui attività prenegoziali possono essere anticipate all'anno di riferimento e svolte fino al momento di non costituire impegno da parte dell'amministrazione. Tali programmi di riserva, ove necessario, possono trovare finanziamento anticipato, conferendo così continuità e compiutezza all'azione amministrativa.

⁴ Come sopra specificato, il controllo operativo dei fondi compete al Capo di stato maggiore della difesa, mentre l'impiego operativo dei fondi rimane attribuito, per le aree di rispettiva competenza, agli Stati maggiori di Forza Armata ed al Segretario generale della difesa. Tali enti vengono investiti della funzione tramite l'emissione, da parte dello stato maggiore difesa, del citato "documento di mandato" che indica gli stanziamenti disponibili per ciascun organo programmatore, suddivisi per singole voci di spesa e di programma.

Per dare attuazione al processo di spesa, ciascun organo programmatore:

- assicura i finanziamenti necessari;
- verifica l'esecuzione della spesa.

In caso di varianti dovute sia a motivazioni programmatiche che finanziarie, i relativi reindirizzi di risorse sono sottoposti, anche su proposta degli organi programmatori, previa valutazioni degli aspetti di politica militare, all'approvazione del Capo di stato maggiore della difesa e, ove ne ricorrano i presupposti, al Ministro della difesa, in coerenza con quanto previsto dalle norme in materia.

4. Quadro normativo di riferimento

- **L. 4 ottobre 1988, n. 436**, - recante "*norme per la semplificazione e per il controllo delle procedure previste per gli approvvigionamenti centrali della Difesa*" - stabilisce che i programmi relativi al rinnovamento e all'ammodernamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni direttamente destinati alla difesa nazionale sono approvati con legge, se richiedono finanziamenti di natura straordinaria, o con decreto del Ministro della difesa quando si tratta di programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio.

In quest'ultimo caso, salvo che non si tratti di mantenimento delle dotazioni o di ripianamento delle scorte, prima dell'emanazione del decreto ministeriale, deve essere acquisito il parere delle competenti commissioni parlamentari.

L'attività contrattuale relativa ai programmi d'investimento è svolta normalmente dalle competenti Direzioni generali tecniche del ministero.

- **D.lvo 28.12.1998, n. 496** - afferente la "*realizzazione delle procedure contrattuali dell'Amministrazione della difesa, a norma dell'art. 54, c. 10, della L. 27.12.97, n. 449*" - prevede l'istituzione di un Comitato consultivo, il cui parere è richiesto sui progetti di contratto derivanti da accordi di cooperazione internazionale in materia di armamenti e su quelli attuativi di programmi di cui alla L. 4.10.88, n. 430, il cui importo eccede i 5 milioni di euro.

- **Legge 23.12.1996, n. 662** - recante "*misure di razionalizzazione della finanza pubblica*" - statuisce, all'art. 93, la possibilità, per i contratti stipulati dal Ministero della difesa di prevedere la "*revisione del prezzo*", che, comunque, ove prevista, decorre dall'inizio del terzo anno dalla data di aggiudicazione.

- **D.P.R. 25 ottobre 1999, n. 556** – approvativo del regolamento di attuazione dell'art. 10 della L. 18.02.1997, n. 25, concernente le attribuzioni dei vertici militari – attribuisce la responsabilità del settore investimento al Capo di stato maggiore della difesa il quale:
 - propone al ministro e predispone la pianificazione generale finanziaria dello strumento militare ed i conseguenti programmi tecnico finanziari;
 - definisce le priorità tecnico finanziarie complessive nonché i criteri fondamentali programmatici di lungo periodo;
 - esercita il controllo operativo dei fondi destinati al settore investimento e definisce le priorità delle esigenze operative e dei relativi programmi, armonizzandole con le correlate disponibilità finanziarie;
 - emana direttive per l'impiego operativo dei fondi destinati al settore investimento in ordine alle priorità dei programmi da realizzare ed alle conseguenti assegnazioni dei mezzi finanziari;
 - esercita l'impiego operativo dei fondi destinati al settore investimento in ordine ai singoli enti direttamente dipendenti, assegnando le relative risorse finanziarie.

- Fonti normative di livello inferiore costituite da direttive e regolamenti interni⁵

⁵ Procedure interne di formazione del bilancio della difesa e suo esercizio;

- procedure interne per l'attuazione della L. 436/1988;
- direttiva per la pianificazione generale della difesa;
- direttiva per lo svolgimento del processo di pianificazione, programmazione impiego dei mezzi finanziari per l'investimento della difesa;
- norme e modalità esecutive per l'applicazione delle procedure connesse con l'esercizio del bilancio della difesa del settore investimento;

5. Attività contrattuale riferita alla componente terrestre delle Forze armate

L'attività contrattuale della componente terrestre nelle Forze armate si snoda essenzialmente attraverso programmi d'armamento pluriennali⁶, o contratti di grosso impatto finanziario necessari per l'approvvigionamento, il rinnovamento delle attrezzature militari, ai fini della difesa nazionale, così come previsto anche nelle varie direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero della difesa.

In particolare, la direttiva per l'anno 2010, prevede, tra i suoi obiettivi, il funzionamento e l'ammodernamento dello strumento militare, che rispetti gli standard dei mezzi militari degli altri paesi alleati, al fine di ottenere una capacità di difesa credibile e di mantenere gli impegni derivanti dall'appartenenza ad alleanze, di cui l'Italia fa parte.

A tale finalità si è, quindi, ispirata l'attività contrattuale riferita alla componente terrestre della difesa, il cui modulo adottato, nei casi esaminati, come spesso avvenuto anche nel passato⁷ è stato quello della procedura negoziata, giustificata dalle specificità tecniche delle forniture militari, spesso detenuta da un solo soggetto che ha progettato e prodotto un determinato sistema d'arma.

Siffatta procedura negoziata ha riguardato, altresì, anche gli ulteriori acquisti di forniture militari, effettuati dall'Amministrazione della difesa, con imputazione sul cap. 7120/3, in aggiunta a quelli relativi ai programmi e contratti, di cui si è già detto. Detti approvvigionamenti, se realizzati all'estero, hanno visto il ricorso a formule contrattuali di diritto straniero, quali FMS (foreign military sales)

⁶ I programmi d'armamento rientrano nella politica governativa che, oltre alle sue finalità "interne" (sicurezza nazionale, crescita industriale, sviluppo economico, sostegno alle esportazioni) esplica i suoi effetti anche nelle relazioni internazionali, attraverso cooperazioni multilaterali in materia di ricerca, sviluppo, produzione degli strumenti militari e armonizzazione dei requisiti operativi.

⁷ Relazione delle SS.RR. in sede di controllo della Corte di conti sul rendiconto generale dello Stato per l'anno 2005, pag. 206.

oppure LOA (letter of offer and acceptance); se, invece, posti in essere nel territorio nazionale, sono stati acquisiti in modo alterno sia con procedure ristrette che con quelle negoziate nonché con il ricorso alle convenzioni quadro Consip (all. n. 1).

Va, ad ogni buon fine, ricordato che il Trattato U.E., all'art. 296, esonera dall'obbligo dell'applicazione della normativa comunitaria le forniture di materiali e servizi destinate a fini specificatamente militari.

Sono stati presi in considerazione sei principali programmi d'armamento, che costituiscono gli strumenti fondamentali per il mantenimento di un livello tecnologico adeguato allo strumento militare, nonché due contratti di grande rilievo per il forte impatto finanziario sul bilancio della difesa, posti in essere sia sul territorio nazionale che all'estero e che hanno interessato il quadriennio 2006-2009; di essi è stato verificato lo stato di realizzazione, in relazione ai tempi, ai costi ed ai risultati conseguiti.

Di rilievo la circostanza che detti programmi e contratti sono stati tutti caratterizzati dalla necessità di perseguire un ottimale grado di efficienza tecnologica, cui sono corrisposte adeguate assegnazioni di risorse finanziarie, obiettivo peraltro sempre più difficile da raggiungere in un contesto temporale, in cui lo sviluppo tecnologico subisce continue accelerazioni che tendono a rendere obsoleti, nel lungo periodo, i mezzi e gli strumenti militari da acquistare.

Va precisato che i programmi sono delle acquisizioni di un sistema d'arma attraverso un procedimento complesso in cui sono previste, normalmente, varie fasi quali: studio di fattibilità, definizione, sviluppo, industrializzazione, produzione, supporto in servizio e alienazione. Tale procedimento prevede una serie di specifici contratti: nel caso di programmi internazionali (realizzati con altre Nazioni) vengono previsti degli accordi di base (Memorandum of Understanding - MoU) che fissano le regole ed i modi, in base ai quali i Paesi interessati partecipano alle fasi di studio, sviluppo, industrializzazione e produzione dei programmi medesimi.

I contratti, invece, riguardano acquisizioni per specifici

approvvigionamenti; i contratti esteri, in particolare, sono quelli effettuati con ditte estere avvalendosi del disposto dell'art. 10 della Legge di contabilità generale dello stato che prevede che "per l'acquisto all'estero di combustibili, di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale, di macchinari, di strumenti ed oggetti di precisione che solo ditte straniere possono fornire con i requisiti tecnici ed il grado di perfezione richiesti, nonché per l'esecuzione all'estero di lavori relativi ai beni predetti e per il noleggio delle navi destinate ai trasporti di combustibili, l'amministrazione può provvedere direttamente nei luoghi di produzione e nei principali mercati stranieri a trattativa privata".

Pertanto vengono effettuate acquisizioni attraverso la procedura negoziata direttamente all'estero, sul luogo d'origine, avvalendosi dell'Ufficio dell'addetto per la difesa presente nello Stato dove la ditta straniera esplica la sua attività, oppure di agenzie internazionali (OCCAR e NAMEADSMA).

Nel quadriennio 2006-2009, gli impegni complessivi relativi ai sei programmi ed ai due contratti in questione hanno inciso mediamente nella misura del 72,76% rispetto al totale degli impegni assunti (m.euro 1.856 su 2.551); i pagamenti, invece, nella misura media del 79,19% rispetto al totale di quelli effettuati (2.203 su 2.783) (cfr. Tab. 1).

Sempre facendo riferimento ai sei programmi ed ai due contratti esaminati, lo scostamento tra gli impegni definitivi (m.euro 2.731) e quelli iniziali (m.euro 2.636) è stato pari al 3,59%. Siffatta percentuale in aumento va riferita essenzialmente sia ai vari decreti di rimodulazione degli impegni stessi che di revisione prezzi (cfr. tab. 2). Inoltre, ove si tenga presente il quadriennio 2006-2009, l'incidenza di detti programmi e contratti nella formazione dei residui è risultato pari al 36,74% (cfr. tab. 1)

Tabella n. 1
Programmi e contratti

Anno	Somma progetti impegni	Dati bilancio impegni	Δ %	Somma progetti pag. totali	Dati bilancio pag. totali	Δ %	Somma progetti residui	Dati bilancio residui	Media in %
	a	b	a/b	c	d	c/d	e	f	e/f
2006	233.514.161,54	315.267.317,00	74,07	266.553.820,11	364.947.893,00	73,04	416.031.075,58	728.623.252,00	57,10
2007	519.739.842,78	678.759.714,00	76,57	785.407.806,98	986.159.395,00	79,64	150.363.111,38	675.870.693,00	22,25
2008	665.345.424,71	828.090.502,00	80,35	714.814.526,86	854.820.137,00	83,62	99.912.432,92	308.516.173,00	32,38
2009	437.631.447,17	729.070.243,00	60,03	437.187.213,14	577.339.142,00	75,72	98.367.458,38	279.280.280,00	35,22
Totali	1.856.230.876,20	2.551.187.776,00	72,76	2.203.963.367,09	2.783.266.567,00	79,19	764.674.078,26	1.992.290.398,00	38,38
Media del quadriennio			72,75			78,01			36,74

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa

Tabella n. 2
Programmi e contratti)

Programma	impegno iniziale	impegno finale	Differenza in %
SEMOVENTI PZH	648.526.423,47	673.254.446,98	3,81%
VBL PUMA	302.588.037,09	333.482.010,77	10,21%
BV206 (1° LOTTO)	67.677.454,73	67.154.853,44	-0,77%
BV206 (2° LOTTO)	29.971.479,02	29.595.570,25	-1,25%
SICCONA	25.199.439,12	27.351.716,97	8,54%
VTLM	334.939.095,60	374.160.151,97	11,71%
SPIKE	53.600.000,00	52.221.735,30	-2,57%
FSAF/PAAMS	711.815.320,00	711.815.320,00	0,00%
MEADS	462.192.966,29	462.192.966,29	0,00%
Totali	2.636.510.215,32	2.731.228.771,97	3,59%

Elaborazione Corte dei conti su dati Min Difesa

5.1. Programma "PzH 2000"

a) oggetto

Tale programma pluriennale (2002/2011) riguarda la provvista di n. 70 obici semoventi "PANZERHAUBITZE 2000" (PzH 2000) da 155 mm e il relativo supporto logistico⁸.

b) descrizione

Il programma, richiesto dallo Stato Maggiore Esercito (SME), ha ottenuto il parere favorevole della Commissione difesa della Camera dei deputati in data 28.07.1998⁹ ed è stato approvato con decreto del Ministro della difesa il 14.10.1998. Ad esso è seguito il MoU (Memorandum of understanding)¹⁰ firmato in data 02.10.2000 tra il Ministero della difesa italiano e quello della Repubblica federale di Germania, che regola l'approvvigionamento in oggetto.

Detto MoU recepisce l'accordo industriale tra il Consorzio IVECO FIAT - OTO MELARA (CIO), designato quale produttore nazionale dell'obice, e la Soc. Krauss-Maffei Wegmann, ditta che ha progettato e costruito il semovente in Germania; esso prevede, in particolare, la suddivisione del lavoro tra Italia e Germania con le seguenti percentuali: 55% Italia e 45% Germania¹¹.

⁸ Secondo quanto riportato nella nota del SECIN-Difesa n. 367 del 21.04.10 il programma di approvvigionamento è stato articolato secondo le seguenti principali attività:

- acquisizione di due obici da parte del CIO dalla linea di produzione tedesca per consentire la realizzazione della configurazione "nazionale" del sistema e, al termine dell'attività, l'avvio della produzione dei restanti sistemi d'arma; addestramento del personale della F.A. mediante lo svolgimento di specifici corsi, inclusi nel contratto, a cura del CIO;
- svolgimento delle prove di impiego operativo;
- introduzione in servizio del semovente;
- distribuzione dei sistemi d'arma agli Enti o Reggimenti della F.A

⁹ Come risulta dal decreto del Ministro del 14.10.98, il parere della Commissione difesa per il Senato, seppure richiesto dal Ministro, non è stato espresso nel termine previsto dal d.lvo n. 436/1988.

¹⁰ Accordo intergovernativo precedente al contratto.

¹¹ L'offerta tecnico economica da parte del Consorzio IVECO FIAT - OTO MELARA (CIO) è stata formulata con lettera n. 1965 datata 7 novembre 2001 e successivamente integrata con lettere nn. 1379 del 18.07.2002 e 1937 del 11.10.2002.

La nomina della Commissione di congruità è stata effettuata con ordine interno n. 18 in data 19.06.2001 ed in data 23 ottobre 2002 è stato redatto il verbale di congruità.

5.1.1. Fase contrattuale

a) contratto principale

Dopo il parere favorevole espresso dal Comitato previsto dall'art. 2 del d.lvo 28.12.98, n. 496, nella seduta del 04.12.2002, è stato stipulato il contratto a trattativa privata n. 586 in data 13.12.2002 tra il Consorzio IVECO FIAT - OTO MELARA (CIO) e TERRARM per la fornitura di n. 70 obici semoventi (PzH 2000) da 155 mm e del relativo supporto logistico¹².

Il prezzo della fornitura ammonta ad euro 648.526.423,4, comprensivo di iva.

b) revisione prezzi

Il contratto prevede all'art. 13 (punto 13. 12) la revisione prezzi ai sensi dell'art. 4 del D.leg.vo n. 496 del 28.12.1998 con le modalità di cui all'art. 2, comma 93 della legge n. 662 del 23.12.1996.

c) atto aggiuntivo

Sulla base dell'art. 21 del contratto, che dispone in materia di variazione dell'oggetto contrattuale, è stato posto in essere l'atto aggiuntivo n. 834 del 29.12.2005, per la formalizzazione di modifiche normative e tecniche nonché per gli aggiornamenti della fornitura resisi necessari nel corso della produzione e per gli adeguamenti al semovente di produzione tedesca, con una riduzione di spesa pari ad euro 632.849,82¹³ (iva compresa).

d) Compensazioni industriali

Va ricordato che l'accordo industriale, recepito dal MoU (memorandum of understanding), prevede compensazioni di livello tecnologico equivalente tra il Consorzio IVECO-FIAT-OTO MELARA (CIO) e le industrie tedesche.

¹² Il contratto è stato approvato con D.M. n. 204 del 13.12.2002 e registrato alla Corte dei conti in data 19.02.2003, reg. n. 2, foglio 109.

¹³ L'atto aggiuntivo n. 834 del 29.12.05 è stato approvato con DD n. 15 del 14.02.06 e registrato alla Corte dei conti in data 30.03.06, rg. 3, f. 287

e) realizzazione

Il completamento della produzione dei semoventi, iniziato nel 2002, è stato indicato nel settembre 2010, mentre il termine ultimo per la consegna è previsto per la fine dell'anno 2011¹⁴.

Alla data del 31.12.09 la percentuale di realizzazione del programma risulta pari al 90%¹⁵.

Tabella n. 2

Quadro economico del Programma "PzH 2000". Programma per l'acquisizione di semoventi. Capitolo 7120-3 (ex 7124-1)

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ¹⁶	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
2002	9.296.224,00			9.296.224,00			9.296.224,00
2003	20.993.397,00			20.993.397,00	10.613.335,60	9.296.224,00	10.380.061,40
2004	32.756.142,00	-745.852,42		32.010.289,58		4.193.656,09	38.196.694,89
2005	27.485.332,00			27.485.332,00		10.931.517,46	54.750.509,43
2006	108.878.176,00	-28.878.176,00		80.000.000,00		27.429.493,55	107.321.015,88
2007	147.361.166,00	6.000.000,00	292.716,23	153.653.882,23	95.275.288,78	107.321.007,68	58.378.601,65
2008	153.071.929,00	8.878.176,00	6.659.290,58	168.609.395,58	90.985.042,42	58.004.902,53	77.998.052,28
2009	114.064.579,00	-23.000.000,00	18.521.869,12	109.586.448,12	37.606.647,07	77.968.772,46	72.009.080,87
2010	34.619.478,47	7.000.000,00		41.619.478,47			
2011		30.000.000,00		30.000.000,00			
Totali	648.526.423,47	-745.852,42	25.473.875,93	673.254.446,98	234.480.313,87	295.145.573,77	72.009.080,87

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa.

¹⁴ Per quanto riguarda le prime consegne dei semoventi di serie:

- in data 25.06.2005 sono stati consegnati alla Scuola di Artiglieria di Bracciano (SCA) i primi tre semoventi;
- nel 2007 sono stati consegnati in totale n. 8 semoventi di cui n. 6 alla Scuola di Artiglieria di Bracciano (SCA) e n. 2 all'8° Rgt. a. ter. di Persano;
- nel 2008 sono stati consegnati n. 20 semoventi di cui n. 16 all'8° Rgt. a. ter. di Persano e n. 4 al 132° Rgt. a. ter. di Maniago.
- I relativi pagamenti, previsti al Consorzio IVECO-FIAT-OTO MELARA, vengono erogati al 90% dell'importo di ciascun lotto ad avvenuto collaudo ed accettazione, mentre il saldo viene corrisposto ad avvenuta consegna dell'intera fornitura.

¹⁵ Nota Min difesa n. 309 del 9.03.10.

¹⁶ Decreti del Ministero della difesa:

- Rimodulazione: 5/04; 94/06; 255/09
- Revisione prezzi: 172-173-195-196/07; 63-64-65-68-69-74-75-103-159-160-161-162-163-164/08; da 112 a 131, 182-183, da 185 a 191, 230-231-232, da 245 a 251/09.

Come si evince dalla tabella, gli impegni pluriennali, relativi agli esercizi 2002-2011, risultano essere pari a m.euro 673,25, con un aumento del 3,81% rispetto alla iniziale previsione del programma, pari a m.euro 648,52. A tale importo complessivo si perviene tenendo presente sia i vari decreti di rimodulazione degli impegni sia di revisione prezzi. Alla data del 31.12.09, i residui finali da iscrivere nel bilancio di previsione 2010 ammontano a m.euro 72,00, pari all'11,97 del totale impegnato.

5.2. Programma "FSAF / PAAMS" (Programma missilistico: Famiglia di sistemi Antiaerei Futuri)

a) oggetto

Lo scopo del programma è quello di realizzare, in cooperazione con la Francia, sistemi missilistici di difesa antimissile ed antiaerea, per le esigenze operative dell'E.I. e della M.M.I fino al 2014¹⁷.

b) descrizione

Il programma FSAF (Famiglia Superficie Aria Futuri) evolutosi nel PAAMS (Principal Anti-Air Missil System) dopo i pareri favorevoli della Commissione difesa del Senato in data 24.09.03 e della Commissione difesa della Camera dei deputati del 14.10.03, è stato approvato con decreto del Ministro della difesa il 22.10.03.

Detto programma, dopo lo studio di fattibilità (Fase I), è stato avviato, con la Fase II, nel 1997, ed è stato inserito tra quelli gestiti dall'OCCAR (Organismo Congiunto di Cooperazione in materia di Armamenti)¹⁸, a seguito dell'accordo

¹⁷ I sistemi sono 3:

- **SAAM** (Superficie-Aria-Anti Missile) – sistema navale, versione italiana SAAM/IT con radar Empar e missile ASTER 15;
- **SAMP-T** (Superficie-Aria-Media-Portata-Terrestre) – in unica versione per Francia e Italia, con radar Arabel e missile ASTER 30;
- **SAMP-N** (Superficie-Aria-Media-Portata-Navale) – confluito nel sistema PAAMS (Principal Anti Air Missile System).

¹⁸ **OCCAR** agenzia intergovernativa istituita da una convenzione ratificata dai seguenti Stati: Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna, Regno Unito. Essa si avvale di un:

amministrativo tra i Ministri della difesa italiano e francese firmato il 26.11.02

A monte di questo programma si collega un accordo intergovernativo (MoU Generale del 1988) cui sono seguiti, negli anni, numerosi altri MoU particolari, accordi ed emendamenti, l'ultimo dei quali è il MoU firmato nel 2003 per l'avvio della produzione.

5.2.1. Fase contrattuale

a) contratti principali

Il programma è stato suddiviso in distinte fasi, da cui sono scaturiti differenti contratti. Tali fasi sono:

- **Fase 1** (riguarda lo studio di fattibilità ed è relativa al periodo 22.05.1990 / maggio 2003) – A seguito dell'accordo particolare del 5.12.89 tra i Ministri della difesa italiano e francese è stato firmato il contratto n. 90.70.506 del 22.08.90 per studio, definizione, sviluppo e realizzazione dei prototipi dei sistemi terrestri e navali, che ha comportato, per l'Italia, un impegno finanziario di lire 1.038 miliardi (€ 536.082.261,25). Tale fase è stata conclusa.
- **Fase 2** (riguarda lo sviluppo e l'industrializzazione ed è iniziata il 22.05.1997) – Con l'accordo particolare del 21.12.95 è stato posto in essere il contratto n. 97.70.522 del 22.05.97 per industrializzazione, adeguamenti tecnologici, qualifiche funzionali e ambientali, realizzazione delle teste di serie dei suddetti sistemi e relativi supporti, con un impegno finanziario, per l'Italia, di lire 827 miliardi (€ 427.109.855,55).

Con l'accordo del 13.03.00 è stato firmato il contratto n. 99.70.522 del 28.03.00, finalizzato agli studi per assicurare al sistema una capacità di contrastare missili

-
- **Organo decisionale** – Comitato dei supervisori (Board of Supervisors) formato dai Ministri della difesa dei sei Stati membri, che hanno delegato la partecipazione ai Direttori Nazionali Armamenti(DNA);
 - **Organo esecutivo** – E' composto da sette Divisioni di Programmi, ciascuna delle quali è incaricata di gestire un particolare programma.

balistici tattici, che ha comportato, per l'Italia, un impegno di 48,7 miliardi di lire (€ 25.151.450,99). Tale fase è ancora in corso¹⁹.

- **Fase 3** (riguarda la produzione di serie, con il termine fissato nel 2014) – Con l'accordo del 29.01.03 è stato firmato il contratto n. C02.PROD.03 del 12.11.03, per la produzione e fornitura di sistemi di serie terrestri, supporto logistico iniziale, addestramento ed acquisizione missili per E.I. e M.M.I., che ha comportato, per l'Italia, un impegno di m.euro1.090,00²⁰. Tale fase è in corso e la percentuale di realizzazione, a tutt'oggi, è stimata dall'Amministrazione al 30%²¹.

Tabella n. 3

Quadro economico del Programma "FSAF / PAAMS (OCCAR) Capitolo 7120-3 (ex 7124-1)

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ²²	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
2004	43.109.299,00			43.109.299,00	30.468.000,00		12.641.299,00
2005	58.439.300,00			58.439.300,00	37.346.900,00	12.641.299,00	21.092.400,00
2006	19.000.144,00			19.000.144,00	5.032.114,00	\\	14.473.901,00
2007	180.276.693,00			180.276.693,00	180.276.693,00	13.968.030,00	505.871,00
2008	311.937.536,00			311.937.536,00	306.937.536,10		5.505.870,90
2009	99.052.348,00			99.052.348,00	99.052.348,00	5.000.000,00	505.870,90
Totali	711.815.320,00			711.815.320,00	659.113.591,10	52.195.858,00	505.870,90

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa.

Come si evince dalla tabella, gli impegni pluriennali relativi agli anni 2004-2009 risultano essere pari a m.euro 711,81. Ad impegni assunti annualmente,

¹⁹ Nota Ministero della difesa del 12.03.10.

²⁰ Successivamente, con AVENANT (modifica) 3 al contratto FSAF di Fase 3, firmato in data 29.04.09, l'Italia ha ridotto le forniture, con conseguente diminuzione dell'impegno finanziario, che si è attestato ad euro 880.000.000,00 (lire 1.703.917.600.000), nel seguente modo:

- 5 sistemi SAMP/T anziché 6;
- 214 missili ASTER 30 (per E.I. e per M.M.I.) anziché 228;
- 1 Sezione logistica del SAMP/T anziché 2;

²¹ Nota del Ministero della difesa del 12.03.10.

²² Decreti di impegno del Ministero della difesa: 38 e 78/04; 21-24-45-46-60-98-46-98/05; 69-70/06; 65-66-67/07; 4-5-26-31-37-57-58-165-166-185/08; 98-99-260-285/09.

senza alcuna rimodulazione, sono corrisposti pagamenti contestuali ed in misura quasi pari agli impegni assunti. Alla data del 31.12.09, i residui finali risultano di poca consistenza essendo pari a m.euro 0,50, corrispondenti allo 0,07% del totale impegnato.

5.3. Programma " MEADS" (Medium-Range Extended Air Defence System)

a) oggetto

Esso riguarda il sistema missilistico di difesa aerea a protezione di obiettivi vitali (civili e militari) e delle forze di manovra contro la crescente minaccia dei missili balistici-tattici e contro i bersagli a propulsione esogena, compresi i missili da crociera (Cruise missiles).

b) descrizione

Il programma è stato approvato con il decreto del Ministro della difesa in data 3.04.96.

Allo scopo di adeguare la difesa di installazioni nazionali e di truppe di manovra alla minaccia dei missili tattici balistici e da crociera, le nazioni Francia, Germania, Italia e Stati Uniti hanno predisposto un Memorandum of Understanding (MOU) sottoscritto dall'Italia in data 24 maggio 1996 concernente un sistema di difesa aerea denominato MEADS (Medium Extended Air Defense System).

Con l'Emendamento n. 1 al suddetto MoU, sottoscritto in data 16 dicembre 1996, è stato previsto il ritiro della Francia dal programma e la prosecuzione dello stesso su base trilaterale con la conseguente rideterminazione delle quote di partecipazione di ciascuna nazione. E' stata, altresì, attuata la I fase del programma, definita "Project Definition and Validation" (PD/V) relativa alla definizione e validazione della progettazione che, iniziata il 16.12.96, ha avuto termine il 26.06.01.

Con l'ulteriore Emendamento n. 2, sottoscritto in data 27 giugno 2001, è stata posta in essere la II fase relativa allo studio per la riduzione dei rischi, definita RRE (Risk Reduction Effort), cui è seguito il contratto stipulato il 10.07.01. Tale fase, iniziata il 27.06.01, si è conclusa il 21.04.05. La III fase, relativa al progetto e sviluppo del programma, approvata dal Ministro in data 2.09.04, dopo i pareri formulati dalle commissioni parlamentari in data 28.07.04 e 29.07.04, prevede una conclusione nel 2013.

5.3.1. Fase contrattuale

a) contratto principale

In data 31.05.05, è stato stipulato dall'Agenzia Nato (NAMEADSMA)²³ il contratto con il Consorzio Meads International, per un importo pari 1.975.543.592 USD, di cui la quota per l'Italia è pari ad euro 558.327.310 e di USD 30.938.722.

c) realizzazione

Alla data 31.12.09 la percentuale di realizzazione è stata stimata al 54,36%²⁴

Tabella n. 4

Quadro economico del Programma MEADS (Medium Extended Air Defense System). Capitolo 7120-3 (ex 7124-1)

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ²⁵	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
2005	72.460.000,00			72.460.000,00	44.850.497,19		27.609.502,81
2006	100.000.000,29			100.000.000,29	99.855.814,79	27.594.462,00	159.226,31
2007	118.458.000,00			118.458.000,00	118.458.000,00		159.226,31
2008	82.600.000,00			82.600.000,00	82.569.001,70		190.224,61

²³ Tale organismo, fondato nel 1996, svolge compiti in materia missilistica.

²⁴ Nota dell'Agenzia NATO (NAMEADSMA) del 12.03.10.

²⁵ Decreti di impegno del Ministero della difesa: 18 e 53/05; 60-122/06; 89-186/07; 66-70/08; 295-201/09.

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ²⁵	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
2009	88.674.966,00			88.674.966,00	88.674.966,00		190.224,61
Totali	462.192.966,29			462.192.966,29	434.408.279,68	27.594.462,00	190.224,61

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa.

Come si evince dalla tabella, gli impegni pluriennali relativi agli anni 2005-2009 assommano a m.euro 462,19. Agli impegni assunti annualmente, senza alcuna rimodulazione, sono corrisposti pagamenti contestuali ed in misura quasi pari agli impegni assunti. Di assoluta inconsistenza risultano i residui alla data del 31.12.09, essendo pari a m.euro 0,19 corrispondenti allo 0,04% rispetto agli impegni definitivi.

5.4. Programma "SICCONA" Programma di fornitura di un Sistema di Comando, Controllo e navigazione – Sistemi di digitalizzazione dello spazio della manovra – "Sistemi di piattaforma"

a) oggetto

Il Programma Siccona "Sistema di Comando, Controllo e Navigazione" è un programma di sviluppo pluriennale che ha come obiettivo la realizzazione della "digitalizzazione dello spazio della manovra" relativamente alle piattaforme veicolari di qualunque ruolo e specialità, per aumentare le capacità operative dei veicoli da combattimento²⁶.

b) descrizione

²⁶ Secondo quanto riportato nella nota del SECIN-Difesa n. 367 del 21.4.10 il programma di approvvigionamento è stato articolato come segue:

- definizione delle specifiche tecniche e funzionali, delle specifiche di dettaglio del software e delle specifiche installative del SICCONA su tre tipologie di piattaforme;
- installazione del SICCONA sui prototipi e successiva installazione su tutte le piattaforme;
- corsi per operatori ed istruttori e preparazione manuali

Il programma è stato approvato dal Ministro della difesa con decreto del 3.11.03, sentite le pertinenti Commissioni parlamentari, in data 24.09.03 e 15.10.03.

Con il citato programma lo SME ha inteso realizzare l'integrazione di mezzi da combattimento, veicoli tattici e piattaforme veicolari in genere in un'unica rete operativa ed informativa, utilizzando procedure operative, protocolli ed interfacce aderenti agli standards NATO.

Il Siccona si colloca nella sezione "Sistemi di piattaforma", con il compito di fornire la situazione tattica alle forze operative, consentendo l'organizzazione della manovra ed il supporto al fuoco.

5.4.1. Fase contrattuale

a) contratto principale

Sulla base delle esigenze rappresentate dallo SME in data 28.2.02, volte a realizzare il programma in questione, in data 17 dicembre 2003 la DGAT ha stipulato, a trattativa privata, ex art. 41, c. 3 RCGS, con il Consorzio IVECO FIAT OTO MELARA (CIO) di Roma il contratto n. 681 di repertorio²⁷ per un importo di euro 20.999.532,60 più iva, per la fornitura di n. 2 sistemi prototipici e n. 48 sistemi di serie per veicoli Blindo CENTAURO e VCC DARDO, denominato SICCONA. Tale contratto ha ottenuto il parere favorevole del Comitato consultivo espresso nella seduta del 20.10.03, di cui al D.lvo 28.12.98, n. 496.

b) atto aggiuntivo

Successivamente, in data 5 agosto 2005, sempre su specifica richiesta dello SME, è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 780 di repertorio²⁸ per la

²⁷ Approvato con DD n. 298 del 23.12.03, registrato alla Corte dei conti il 3.03.04, rg. 2, f. 198.

²⁸ Approvato con DD n. 55 del 21-9-05, registrato alla Corte dei conti il 3.11.05, rg. 12, f. 317.

rimodulazione della fornitura di n. 3 sistemi SICCONA prototipici, n. 40 SICCONA di serie per carro ARIETE, veicoli Blindo CENTAURO e VCC DARDO, e fornitura di alcune componenti del sistema SICCONA, quali parti di ricambio (n. 4 USC, n. 4 Computer C2D e n. 4 SW C2D) per un importo di euro 20.993.198,60 più iva.

c) realizzazione

La percentuale di realizzazione del programma è stata stimata al 90%²⁹.

Tabella n. 5

Quadro economico del Programma "SICCONA " (Sistema di Comando Controllo e Navigazione). Capitolo 7120-3 (ex 7124-1)

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ³⁰	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
2003	5.790.000,00			5.790.000,00			
2004	8.000.000,00	1.479.960,00		9.479.960,00		488.912,40	14.781.047,60
2005	11.409.439,12	-7.600,80		11.401.838,32		690.552,30	25.492.333,62
2006				0,00		1.450.410,57	24.041.923,05
2007			205.623,68	205.623,68	185.061,32	3.554.093,45	20.508.391,96
2008			49.299,54	49.299,54	49.299,54	11.055.673,68	9.452.718,28
2009			424.995,43	424.995,43	424.995,43	1.113.776,00	8.338.942,28
Totali	25.199.439,12	1.472.359,20	679.918,65	27.351.716,97	659.356,29	18.353.418,40	8.338.942,28

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa.

Come risulta dalla tabella, gli impegni pluriennali relativi agli anni 2003-2009 ammontano a m.euro 27,35, con un aumento dell'8,54% rispetto alla iniziale previsione del programma pari a m.euro 25,19. A tale importo si perviene tenendo presente sia i vari decreti di rimodulazione degli impegni sia di revisione prezzi. Di una certa consistenza risultano i residui alla data del 31.12.09, essendo pari a

²⁹ Nota Ministero della difesa n. 309 del 9.03.10.

³⁰ Decreti del Ministero della difesa:

- Rimodulazione: 131/04; 55/05;
- Revisione prezzi: 174-175-176-177-178-179-189-190-191-192-193-194/07; 52-53/08; 175-176-222-223-224-225/09.

m.euro 8,33, corrispondenti al 30,45% del totale impegnato.

5.5. Programma "VBL PUMA"

a) oggetto

Trattasi di un programma di approvvigionamento di n. 330 veicoli blindati leggeri VBL "Puma" 4x4, n. 250 veicoli blindati leggeri VBL "Puma" 6x6 e relativo supporto logistico, n.1 VBL "Puma" 6x6 con torretta leggera, n. 2 kit di protezioni aggiuntive rispettivamente per VBL 4x4 e per VBL 6x6. I predetti veicoli sono destinati essenzialmente ai reparti di fanteria leggera e cavalleria per lo svolgimento di compiti di combattimento e sostegno al medesimo³¹.

Il programma in questione, dopo il parere favorevole delle Commissioni parlamentari, ha ottenuto l'approvazione del Ministro in data 25.11.99.

5.5.1. Fase contrattuale

a) contratto principale

Allo scopo di soddisfare le esigenze militari esposte nel programma, lo SME ha affidato l'incarico alla Direzione generale armamenti terrestri, che ha stipulato in data 22.12.1999, con il Consorzio IVECO FIAT OTO MELARA, il contratto n. di rep 275 del 22.12.99³², per un ammontare totale, comprensivo di iva, di L. 585.892.138.570, variando in seguito la quantità dei veicoli con l'atto aggiuntivo

³¹ Secondo quanto riportato nella nota del SECIN-Difesa n. 367 del 21.4.10 il programma di approvvigionamento è stato articolato come segue:

- acquisizione dei prototipi delle 2 versioni richieste per consentire l'effettuazione delle prove tecniche e di impiego logistico-operativo a seguito delle quali è avvenuta l'omologazione del sistema (anno 2003);
- addestramento del personale della Forza Armata mediante lo svolgimento di specifici corsi, inclusi nei citati contratti;
- introduzione in servizio dei veicoli (anno 2004);
- distribuzione dei veicoli ai reparti alpini della F. A.

³² Tale contratto è stato approvato con il DM n. 409 del 28.12-99 registrato alla C.C. in data 6.03.00, rg. 2, f. 40.

n.463 del 14.12.2001³³, sul quale si è espresso il Comitato consultivo in data 18.09.99.

Detto atto ha comportato un aumento di spesa contrattuale (iva inclusa) che da L. 585.892.138.556 passa a L. 607.993.337.411.

b) revisione prezzi

Sulla base dell'art.10 del contratto principale, è stata prevista la clausola della revisione prezzi a partire dal 3° anno di esecutività del contratto stesso.

c) realizzazione

La percentuale di realizzazione del programma è stata stimata al 99%³⁴.

Tabella n. 6

Quadro economico del Programma "VBL PUMA" (Veicoli Blindati Leggeri). Capitolo 7120-3 (ex 7124-1).

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ³⁵	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
1999	41.316.551,93			41.316.551,93			41.316.551,93
2000	51.645.689,91			51.645.689,91			92.962.241,84
2001	51.645.689,91	11.414.316,62		63.060.006,53			156.022.248,37
2002	51.645.689,91			51.645.689,91			207.667.938,28
2003	51.645.689,91			51.645.689,91		8.922.618,04	250.391.010,15
2004	28.921.586,35			28.921.586,35		14.944.008,93	264.368.587,57
2005	25.767.139,17			25.767.139,17		53.623.165,99	236.512.560,75
2006				0,00		69.809.677,16	166.702.883,59
2007			4.750.000,00	4.750.000,00	4.750.000,00	144.988.705,55	21.714.178,04
2008			14.293.555,18	14.293.555,18	14.293.555,18	19.881.758,48	1.832.419,56
2009			436.101,88	436.101,88	436.101,88		1.832.419,56

³³ Tale atto aggiuntivo è stato approvato con DD n. 256 del 19.12.01 registrato alla C.C. in data 4.04.02, rg. 3, f. 361.

³⁴ Nota del Ministero della difesa n. 309 del 9.03.10.

³⁵ Decreti del Ministero della difesa:
- Rimodulazione: 119-256/01;
- Revisione prezzi: 165/07; 46-172-173/08; 82-293-312/09.

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ³⁵	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
Totali	302.588.037,09	11.414.316,62	19.479.657,06	333.482.010,77	19.479.657,06	312.169.934,15	1.832.419,56

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa.

Come si evince dalla tabella, gli impegni pluriennali relativi agli anni 1999-2009 ammontano a m.euro 333,48, con un aumento del 10,21% rispetto alla iniziale previsione del programma, pari a m.euro 302,58. Tale aumento è dovuto sia ad un decreto di rimodulazione d'impegno, intervenuto nel 2001, sia soprattutto alla revisione prezzi negli anni 2007-2009. Alla data del 31.12.09, i residui da iscrivere nel bilancio di previsione 2010 ammontano a m.euro 1,83, pari allo 0,55% del totale impegnato.

5.6. Programma "VTLM LINCE"

a) oggetto

Tale programma pluriennale, dopo il parere favorevole delle Commissioni parlamentari, è stato approvato con DM del 16.10.03, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 436/88. Esso riguarda l'approvvigionamento di veicoli tattici leggeri multiruolo in configurazione protetta.

b) descrizione

I veicoli, oggetto del programma, sono destinati al trasporto ed alla protezione balistica ed antimina di unità di fanteria leggera dell'esercito su strada e terreno vario, protetti al tiro diretto di armi portatili e mine, capace di trasportare cinque uomini e sistemi d'arma fino alla saturazione della capacità di carico (800 KG).

L'acquisizione si inserisce nell'ambito del graduale rinnovamento del parco veicoli tattici dell'esercito. L'Ufficio di stato maggiore dell'esercito nel 2003 ha

ritenuto procedere preliminarmente all'acquisto di un lotto "pilota" di n. 60 veicoli rispondenti al requisito militare della famiglia "Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo"³⁶, per poter poi attuare l'acquisto "in massa" dei veicoli in questione.

5.6.1. Fase contrattuale

a) contratto

L'Amministrazione, sentito il Comitato consultivo in data 28.11.03, ha posto in essere il **Contratto n. 692** in data 19.12.2003, per l'acquisizione del lotto pilota di 60 veicoli, di cui 30 in versione protetta, completi di dotazioni speciali, manuali, kit e attrezzatura per la riparazione e diagnostica, assistenza tecnica e corsi di addestramento, per un importo di euro 16.837.708,42, comprensivo di iva³⁷. Circa il grado di realizzazione, esso è stato eseguito per intero³⁸.

b) Successivi atti contrattuali

Ulteriori contratti, sentito il Comitato consultivo, di cui al d.lvo n 496 del 28.12.98, sono stati stipulati dall'Amministrazione della difesa:

- **Contratto pluriennale n. 754** in data 23.12.04 per n. 1.150 VTML in configurazione protetta,³⁹ per un importo di euro 334.939.095,60. Il suo grado di realizzazione, allo stato, è pari al 76%⁴⁰.

- **Atto aggiuntivo n. 857** in data 6.12.06 (stralcio della fornitura del porta arma "capomacchina" e contestuale aumento di n. 3 VTLM LINCE in fornitura per un totale di n. 1.153 veicoli), approvato con DM n. 148 del 14.12.06⁴¹.

³⁶ Le diverse varianti a quelle già approvvigionate o in corso di approvvigionamento sono:

- Alta protezione (VTLM protetto);
- Msl C/C (controcarro SPIKE);
- Portaferiti.

³⁷ Approvato con DD n. 287 del 29.12.03, rg. alla C.C. il 3.03.04, rg. 2, f. 211.

³⁸ Nota del Ministero della difesa n. 592 del 28.05.10.

³⁹ Approvato con DD n. 138 del 24.12.04, rg. alla C.C. il 24.03.05, rg. 4, f. 117. E' stata prevista una prima consegna all'EI di 671 veicoli, mentre in un secondo momento, si sarebbe proceduto alla consegna di ulteriori 235 veicoli. Il termine ultimo entro il quale effettuare la totalità della consegna è stato fissato nel luglio 2011.

⁴⁰ Nota del Ministero della difesa n. 309 del 9.03.10

⁴¹ Approvato con DD n. 148 del 14.12.06, rg alla C.C. il 20.03.07, rg.3, f.73.

Con tale variante è risultata una riduzione di spesa pari a € 23.112,29 (iva compresa). Pertanto, l'importo contrattuale è rideterminato in € 334.915.983,31

- **Atto aggiuntivo n. 972** di rep,⁴² in data 27.12.07 per l'allestimento di n. 32 VTLM in versione "controcarro SPIKE" e per la fornitura e l'installazione di un cavo antenna e un cavo alimentazione radio su 410 veicoli, con una maggior spesa di € 3.942.799,20.

- **Contratto n. 946** di rep. in data 20.12.2007, per lo sviluppo e la fornitura di n. 16 VTLM (15 + 1 prototipo) in versione portaferiti, per un importo di € 10.053.733,08, iva inclusa⁴³. Il suo grado di realizzazione è stato pari al 95,68%⁴⁴

- **Contratto n. 1023** di rep. in data 12.12.2008, per la fornitura di n. 19 VTLM in versione portaferiti, per un importo di € 9.804.919,00, iva inclusa⁴⁵. Il contratto è divenuto esecutivo nel mese di aprile c.a. Il suo grado di realizzazione, allo stato, è pari al 15,55%⁴⁶.

Tabella n. 7

Quadro economico del Programma "VTLM LINCE" (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo). Programma per l'acquisizione di n. 1150 veicoli. Capitolo 7120-3 (ex 7124-1).

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ⁴⁷	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
2004	20.000.000,00			20.000.000,00			20.000.000,00
2005	50.000.000,00			50.000.000,00			70.000.000,00
2006	50.000.000,00	-49.023.112,29	2.077.129,54	3.054.017,25			73.054.017,25
2007	90.000.000,00	-72.000.000,00	8.528.419,00	26.528.419,00		60.605.779,15	38.976.657,10
2008	90.000.000,00	-40.000.000,00	10.121.127,98	60.121.127,98	59.542.909,98	38.976.657,10	578.218,00
2009	34.939.095,60	86.000.000,00	18.517.492,14	139.456.587,74	126.161.750,49	578.217,60	13.294.837,65

⁴² Approvato con DD n. 303 del 28-12-07, registrato alla C.C. il 19-02-08, reg. 2 f. 136

⁴³ Approvato con DD n. 275 del 24.12.07, rg. alla C.C. il 20.03.08, rg. 3, f. 211.

⁴⁴ Nota del Ministero della difesa n. 592 del 28.05.10

⁴⁵ Approvato con DD n. 200 dell'11.12.08, rg. alla C.C. l'11.03.09, rg. 2, f. 354.

⁴⁶ Nota del Ministero della difesa n. 309 del 9.03.10.

⁴⁷ Decreti del Ministero della difesa:

- Rimodulazione: 49-148/06; 80-115-184-303/07; 264/09;
- Revisione prezzi: 143-144-167/08; 300/09;
- Aumento del quinto: 54/06; 47-235/08; 14-139-140/09; 294-346/09.

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ⁴⁷	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
2010		75.000.000,00		75.000.000,00			
2011				0,00			
Totali	334.939.095,60	-23.112,29	39.244.168,66	374.160.151,97	185.704.660,47	100.160.653,85	13.294.837,65

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa.

Come si rileva dalla tabella, gli impegni pluriennali relativi agli esercizi 2004-2011 risultano essere pari a m.euro 374,16, con un aumento del 25,72% rispetto alla iniziale previsione del programma, pari a m.euro 334,93. A tale importo complessivo si perviene tenendo presente sia i vari decreti di rimodulazione degli impegni che di revisione prezzi. Alla data del 31.12.09, i residui ammontano a m.euro 13,29, pari al 4,44% del totale impegnato.

5.7. Contratto "SPIKE"

a) oggetto

Tale programma pluriennale è relativo all'acquisizione di 53 sistemi controcarro di 3° generazione e 510 missili Spike, comprensivi di manuali e documentazione tecnica, corsi di addestramento, parti di ricambio, supporto logistico e assistenza tecnica integrale⁴⁸.

⁴⁸ Secondo quanto riportato nella nota del SECIN-Difesa n. 367 del 21.4.10, il programma di approvvigionamento è stato articolato in "3 tranche" di cui lo SMD ha approvato le esigenze operative relative alle prime 2 tranche. In particolare:

- "1" tranche": nel 2003 è stato avviato il programma pluriennale (2004-2009) di approvvigionamento di 53 sistemi (32 terrestri e 21 da installare su veicoli) e di 510 missili di varia tipologia, incluso il supporto logistico, i simulatori e i corsi addestrativi per il personale della fascia logistica di aderenza e della fascia logistica di sostegno. Tale fornitura è pressoché conclusa per quanto attiene alla componente terrestre;
- "2" tranche": nel 2009 è stato avviato il programma pluriennale (2009-2013) che prevede l'acquisizione di ulteriori 90 (84 E.I. - 6 SMM) piattaforme di lancio (70 terrestri e 20 veicolari), 990 missili *Long Range*, 28 sistemi addestrativi *indoor* e 39 sistemi addestrativi *outdoor* nonché il supporto logistico ed i simulatori.

Per quanto riguarda la 3° tranche, la relativa esigenza operativa, tuttora all'approvazione dello SMD, prevede l'approvvigionamento di ulteriori 175 piattaforme di lancio e 2.002 missili di varia tipologia nonché il supporto logistico.

Il programma, richiesto dallo SME, non necessita del parere favorevole della Commissione difesa della Camera dei deputati in base all'art. 1, comma 1 lettera b della legge 436/1988) ed è stato approvato con decreto del Ministro della difesa in data 21.06.04⁴⁹.

b) descrizione

L'esigenza operativa riguarda l'approvvigionamento di una prima tranche di sistemi c/c (contro carro) di terza generazione, da assoggettarsi ad un periodo di sperimentazione per l'acquisizione di una nuova ed unica famiglia di armi c/c, per le medie e piccole distanze, da terra o da bordo dei mezzi di combattimento e dai veicoli, caratterizzata da elevata precisione e letalità.

I sistemi c/c attualmente in servizio, acquisiti negli anni 70 (TOW) e 80 (MILAN), definiti di seconda generazione, hanno subito un continuo aggiornamento non sufficiente a consentire l'impiego oltre il 2010. Come riferisce l'amministrazione, i sistemi c/c, attualmente in dotazione, risulteranno obsoleti nel breve periodo, rendendo necessaria l'adozione, appunto, di sistemi c/c di terza generazione del tipo "lancia e dimentica", pena il declino delle capacità dei c/c a media e lunga gittata.

5.7.1. Fase contrattuale

a) contratto principale

Espletata la fase di sperimentazione, dopo aver acquisito il parere del Comitato consultivo, espresso nell'adunanza dell'11-11-04, l'Amministrazione ha provveduto a stipulare, tramite l'addetto per la difesa a Tel Aviv (Israele), trattativa privata, ex art. 10 LGCS, il contratto estero n. 11 (2053- II/4967/2 del 14.12.04)

⁴⁹ Tale decreto è stato registrato alla Corte dei conti il 29.07.04, rg. 8, f. n. 336

con la Soc. RAFAEL, con l'imputazione del relativo importo, ammontante ad euro 55.071.855,38 (iva compresa) sugli esercizi finanziari 2004-2008. Siffatto modulo contrattuale risulta giustificato dal fatto che la soc. contraente è l'unica in grado di fornire i materiali con i requisiti tecnici ed il grado di perfezione richiesti.

b) Compensazioni industriali

In ordine poi alle compensazioni industriali, in base all'art. 11 del contratto, la soc. contraente si impegna ad eseguirle nella misura del 70% del prezzo totale della fornitura di cui almeno il 23% in maniera diretta⁵⁰.

c) realizzazione

Circa il grado di realizzazione del contratto, l'Amministrazione ha precisato che le consegne, allo stato attuale, sono arrivate al 95%⁵¹.

Tabella n. 8

Quadro economico del Contratto "SPIKE". Programma per l'acquisizione di n. 53 sistemi controcarro di III generazione. Capitolo 7120-3 (ex 7124-1)

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ⁵²	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
2004	100.000,00			100.000,00			
2005	14.500.000,00			14.500.000,00	12.083.334,00	83.334,00	2.433.332,00
2006	15.000.000,00			15.000.000,00	5.000.000,00		12.433.332,00
2007	13.500.000,00	1.877.224,87		15.377.224,87	13.127.224,87	8.508.773,36	6.174.558,64
2008	10.500.000,00	-3.255.489,57		7.244.510,43	7.126.424,43	3.926.923,92	2.365.720,72
2009						169.638,21	2.196.082,51
Totali	53.600.000,00	-1.378.264,70		52.221.735,30	37.336.983,30	12.688.669,49	2.196.082,51

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa.

Come risulta dalla tabella, gli impegni pluriennali relativi agli anni 2004-

⁵⁰ Quale compensazione diretta con l'industria italiana si evidenziano i seguenti aspetti:

- cessione del Know-how relativo a 5 sottoassiemi di missile ;
- affidamento di attività di "Program Management" e supporto logistico integrato (ILS);
- disponibilità ad incrementare l'offset diretto in previsione di futuri programmi basati sul sistema SPIKE.

⁵¹ Nota del Ministero della difesa del 12.03.10.

⁵² Decreti del Ministero della difesa: decreti di rimodulazione: 73/07; 51/08.

2008 ammontano a m.euro 52,22, con una diminuzione del 2,57% rispetto alla iniziale previsione indicata nel contratto, pari a m.euro 53,60. Detta diminuzione è intervenuta a seguito di due decreti di rimodulazione di impegni negli anni 2007-2008. Alla data del 31.12.09, i residui accumulati sono risultati pari a m.euro 2,19, corrispondenti al 4,21% del totale impegnato.

5.8. Contratto relativo a Veicoli ad Alta Mobilità: BV 206 D e BV 206

S7

a) oggetto

Il programma, dopo il parere favorevole della Commissioni parlamentari è stato approvato con DM del 3-12-01. Esso ha come obiettivo l'acquisizione di una "famiglia" di veicoli idonei all'impiego in terreni a bassa portanza ed in climi artici da parte delle truppe alpine⁵³. In data 12-3-01, lo SME ha prospettato l'esigenza di potenziare il livello operativo delle unità di fanteria alpina, dotando tali unità di veicoli ad alta mobilità nella seguente misura:

- n. 112 veicoli blindati BV206S7
- n 89 veicoli BV206 in versioni speciali (previsione iniziale)⁵⁴. A tal fine ha richiesto alla DGAT di provvedere all'acquisizione di quanto sopra.

⁵³ Secondo quanto riportato nella nota del SECIN-Difesa n. 367 del 21.4.10, il programma di approvvigionamento è stato articolato come segue:

- acquisizione dei prototipi delle versioni dei veicoli per consentire la realizzazione della versione nazionale e l'effettuazione delle prove tecniche e di impiego logistico-operativo a seguito delle quali è avvenuta l'omologazione del sistema;
- addestramento del personale della Forza Armata mediante lo svolgimento di specifici corsi, inclusi nei contratti;
- introduzione in servizio dei veicoli (anno 2005 per la versione trasporto personale e anno 2006 per le versioni derivate);
- distribuzione dei veicoli ai reparti alpini della F.A.

⁵⁴ Come ha documentato l'Amministrazione (nota n. 1749 del 22.06.05), ne sono stati acquistati 46, perché gli elementi tecnico-descrittivi erano incompleti e lo SME non ha riproposto le relative esigenze nei piani di finanziamento successivi al 2003.

5.8.1. Fase contrattuale

a) Contratti principali

La mancanza del materiale richiesto sul mercato italiano, di cui possedeva la privativa solo la ditta ALVIS HAGGLUNDS (Svezia), ha indotto l'Amministrazione della difesa ad avvalersi dell'ufficio dell'addetto militare di Stoccolma (Svezia) per la stipula dei seguenti contratti:

- il 06 ottobre 2003 è stato stipulato il contratto n. DAM/270/1162/J4CONTR con la Società ALVIS HAGGLUNDS AB (Svezia) per la fornitura di n. 112 unità in versione trasporto personale con protezione balistica, ricambi, attrezzature, corso di addestramento, per un importo pari ad euro 56.397.878,93 (iva esclusa).
- Il 21 novembre 2003 è stato stipulato il contratto n. DAM/270/2036/J4CONTR con la Società ALVIS HAGGLUNDS (Svezia) per la fornitura di n. 46 unità in versione speciale (posto comando, soccorso e recupero, porta feriti, porta sistema c/c TOW e cisterna per il trasporto e rifornimento di combustibile) senza e con protezione balistica, supporto logistico e corsi per un importo pari ad euro 24.976.232,52 (Iva esclusa).

b) Compensazioni industriali

Dagli atti risulta che la società aggiudicatrice si impegna ad eseguire compensazioni industriali, fornendo garanzia pari al 10% del valore totale delle compensazioni da effettuare.

c) realizzazione

La percentuale di realizzazione dei contratti è stata stimata al 100%⁵⁵.

⁵⁵ Nota del Ministero della difesa del 12.03.10.

Tabella n. 9

Quadro economico del Contratto BV206 - 1° lotto. Contratto per l'acquisizione di 112 veicoli. Capitolo 7120-3 (ex 7124-1).

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ⁵⁶	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
2003	10.362.000,00			10.362.000,00			10.362.000,00
2004	9.400.000,00			9.400.000,00		8.635.000,00	11.127.000,00
2005	13.530.000,00			13.530.000,00	6.000.000,00	8.494.288,37	10.162.711,63
2006	8.460.000,00			8.460.000,00		3.100.000,00	15.522.711,63
2007	12.490.000,00			12.490.000,00	10.408.333,33	15.096.826,96	2.507.551,34
2008	13.435.454,73	-522.601,29		12.912.853,44	11.285.168,34	2.507.551,34	1.627.685,10
Totali	67.677.454,73	-522.601,29		67.154.853,44	27.693.501,67	37.833.666,67	1.627.685,10

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa.

Tabella n. 10

Quadro economico del Contratto BV206.D.S7 - 2° lotto. Acquisizione di 46 veicoli. Capitolo 7120-3 (ex 7124-1)

Anno	Impegni iniziali	Rimodulazioni	Revisione prezzi	Impegni definitivi ⁵⁷	Pagamenti		Formazione residui
					competenza	residui	
2003	1.000.000,00			1.000.000,00	833.333,33		166.666,67
2004	3.000.000,00			3.000.000,00	2.500.000,00		666.666,67
2005	3.000.000,00			3.000.000,00	2.500.000,00	149.282,76	1.017.383,91
2006	8.000.000,00			8.000.000,00	6.695.319,04		2.322.064,87
2007	8.000.000,00			8.000.000,00	6.666.667,00	2.217.322,53	1.438.075,34
2008	6.971.479,02	-375.908,77		6.595.570,25	6.338.789,12	1.333.333,00	361.523,47
Totali	29.971.479,02	-375.908,77		29.595.570,25	25.534.108,49	3.699.938,29	361.523,47

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa.

Come si evince dalle tabelle, gli impegni pluriennali, relativi a due lotti in cui si articolano i pertinenti contratti, ammontano a m.euro 96,74, con scostamenti in diminuzione di poca entità (meno dell'1%) rispetto alle previsioni iniziali, pari a

⁵⁶ Decreto di rimodulazione del Ministero della difesa: 42/08.

⁵⁷ Decreto di rimodulazione del Ministero della difesa: 43/08.

m.euro 97,64, riferibili a vari decreti di rimodulazione degli impegni. Alla data del 31.12.08, i residui sono risultati nella misura di m.euro 1,98, pari al 3,64% del totale impegnato

6. Quadro dei finanziamenti nel quadriennio 2006-2009 sul cap. 7120, art. 3

Dall'analisi dei flussi finanziari esposti nelle tabelle, in linea generale, può affermarsi una congrua gestione del capitolo in esame, destinato, peraltro, ad investimenti fissi.

Gli stanziamenti vengono annualmente impegnati quasi per l'intero nella misura media del 96,83% (periodo 2006/2009) a dimostrazione di un'ottima programmazione delle forniture e di conoscenza dell'effettivo fabbisogno di approvvigionamenti.

Medesima considerazione è da farsi per le previsioni di cassa, le quali corrispondono quasi interamente a quanto poi pagato negli anni considerati (misura media del 97,27%).

In relazione ai residui, invece, va segnalata una certa consistenza degli stessi, anche se non preoccupante, essendo di poco superiore al 39%.

Tale situazione è da ritenersi funzionale in relazione alla natura dell'intervento considerato, consistente nell'approvvigionamento di sistemi d'arma, la cui fornitura, tramite acquisto di prodotti già sul mercato o su commissione di costruzione, non può integralmente esaurirsi nell'anno di riferimento.

Comunque, i due indicatori correlati, cioè la capacità di smaltimento dei residui (59,01%) e la propensione alla creazione dei residui (39,59%), non segnalano anomalie di rilievo.

Di seguito vengono riportati i dati contabili riferiti al quadriennio considerato e relativa rappresentazione grafica.

Tabella n. 11
Ministero della difesa, cap. 7120, art. 3

Anno	Stanziamenti a	Residui b	Impegni c	Pagamenti in c/comp. d	Pagamenti in c/res. e	Pagamenti totali f	Cassa g
2006	315.287.221	728.623.252	315.267.317	110.887.929	254.059.964	364.947.893	364.947.893
2007	722.272.673	675.870.693	678.759.714	451.289.392	534.870.003	986.159.395	1.029.672.354
2008	885.390.194	308.516.173	828.090.502	639.470.255	215.349.882	854.820.137	912.119.308
2009	730.467.229	279.280.280	729.070.243	431.414.887	145.924.255	577.339.142	579.613.580

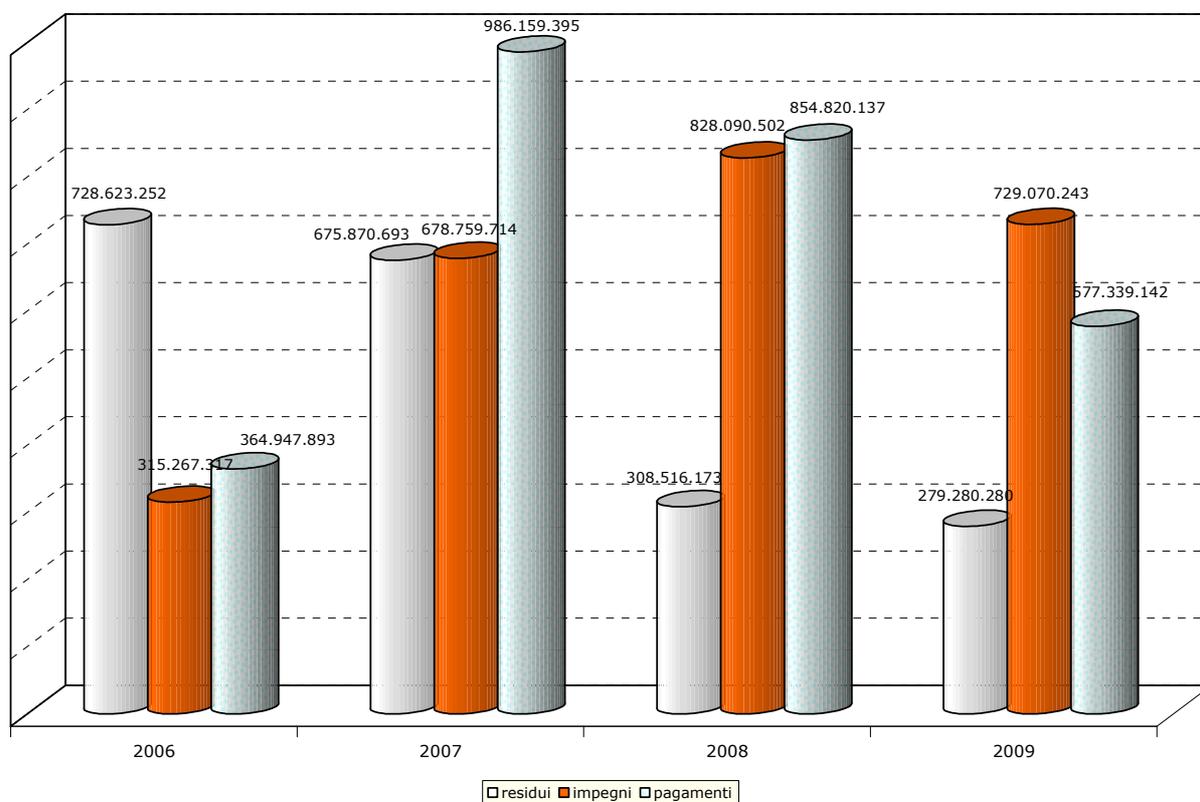
Fonte: S.I. RGS/Cdc

Tabella n. 12
Ministero della difesa, indicatori sui dati del cap. 7120, art. 3

Indicatori	2006	2007	2008	2009	Media
capacità di impegno (c/a)	99,99%	93,98%	93,53%	99,81%	96,83%
capacità di spesa (f/(c+b))	34,96%	72,80%	75,21%	57,26%	60,06%
attendibilità della spesa (f/G)	100,00%	95,77%	93,72%	99,61%	97,27%
capacità smaltimento residui (e/b)	34,87%	79,14%	69,80%	52,25%	59,01%
Formazione residui annuale (c/d)/a	64,82%	31,49%	21,30%	40,75%	39,59%

Fonte: S.I. RGS/Cdc

Grafico n. 1
Residui, impegni e pagamenti nel quadriennio 2006-2009



7. Considerazioni conclusive e raccomandazioni

Dall'esame dei programmi e dei contratti maggiormente rappresentativi posti in essere dalla direzione generale armamenti terrestri del Ministero della difesa, si evince un quadro programmatico non lineare, atteso che diversi programmi hanno subito rimodulazioni degli impegni, che, comunque hanno, in qualche modo, inciso sullo svolgimento dei programmi e contratti stessi, anche se, tali rimodulazioni sono state poste in essere, alcune volte, dalla necessità di allineare gli oneri finanziari di competenza al reale sviluppo temporale dei programmi stessi, altre invece dalla necessità di attenersi alle richieste dello Stato maggiore della difesa, peraltro formulate in modo generico e che, invece, necessiterebbero di una più puntuale esplicitazione delle ragioni che stanno alla base del mutamento degli impegni inizialmente assunti.

Su tale aspetto l'Amministrazione ha fatto pervenire una memoria in data 1.07.10, in cui vengono esplicitate le motivazioni dello Stato maggiore della difesa poste a fondamento delle richieste di rimodulazione degli impegni e di reimpiego delle risorse, in relazione alle nuove determinazioni delle priorità dei programmi, confermate altresì nella pubblica adunanza del 6.07.10.

E' stato rilevato che per detti programmi e contratti nel loro insieme considerati, lo scostamento tra gli impegni definitivi (m.euro 2.731) e quelli iniziali (m.euro 2.636,51) è stato pari al 3,59%.

Siffatta percentuale in aumento, peraltro non preoccupante, è stata determinata, oltre che dai citati decreti di rimodulazione che si sono avvicinati nei vari esercizi finanziari, anche e soprattutto da legittime cause, quali la revisione dei prezzi e, in qualche caso, dall'aumento del quinto d'obbligo.

Scendendo nel dettaglio sui programmi e contratti medesimi è stato rilevato che:

- Nel programma PZH 2000, relativo all'acquisizione di n. 70 obici semoventi, gli impegni, pari a m.euro 673,25 presentano un aumento del 3,81% rispetto alla previsione iniziale del programma, pari a m.euro 648,52; i residui, invece, alla data del 31.12.09, pari a m.euro 72, corrispondono all'11,97% del totale impegnato;
- nel programma FSAF/PAAMS, relativo allo studio, allo sviluppo e all'acquisizione del sistema missilistico di difesa antiaerea/antimissile, agli impegni assunti annualmente, senza alcuna rimodulazione, sono corrisposti pagamenti contestuali ed in misura quasi pari agli impegni assunti. Alla data del 31.12.09 i residui finali risultano di poca consistenza, essendo pari a m.euro 0,50, corrispondenti allo 0,07% del totale impegnato;
- nel programma MEADS, relativo al sistema missilistico di difesa aerea a protezione di obiettivi vitali (civili e militari) contro la minaccia costituita dai missili tattici balistici, agli impegni assunti annualmente, senza alcuna rimodulazione, sono corrisposti, anche in questo caso, pagamenti contestuali ed in misura quasi pari agli impegni assunti. Di assoluta inconsistenza risultano i residui alla data del 21.12.09, essendo pari a m.euro 0,19, corrispondenti allo 0,04 rispetto agli impegni definitivi;
- nel programma SICCONA, relativo all'acquisto di n. 50 sistemi (2 prototipi e n. 48 di serie) di comando, controllo e navigazione per veicoli da combattimento (VCC Dardo e Blindo Centauro), gli impegni pluriennali, pari a m.euro 27,35 presentano un aumento dell'8,54% rispetto alla iniziale previsione del programma, pari a m.euro 25,19. Di una certa consistenza risultano i residui alla data del 31.12.09, essendo pari a m.euro 8,33, corrispondenti al 30,45% del totale impegnato;
- nel programma VBL PUMA, relativo all'approvvigionamento di veicoli blindati, al fine di conferire una maggiore protezione alle unità di fanteria leggera e cavalleria dell'Esercito, gli impegni pluriennali ammontano a m.euro 333,48 con

un aumento del 10,21% rispetto alla iniziale previsione del programma, pari a m.euro 302,58. Alla data del 31.12.09 i residui risultano pari a m.euro 1,83, pari allo 0,55% del totale impegnato;

- nel programma VTML LINCE, relativo all'approvvigionamento di n. 1150 veicoli tattici leggeri multiruolo, gli impegni pluriennali, ammontanti a m.euro 374,16, presentano un aumento del 25,72% rispetto alla iniziale previsione del programma, pari a m.euro 334,93. Alla data del 31.12.09, i residui ammontano a m.euro 13,29 pari al 4,44% del totale impegnato;
- nel contratto SPIKE, relativo all'approvvigionamento di 54 sistemi controcarro di nuova generazione e 510 missili Spike, gli impegni pluriennali, ammontanti a m.euro 52,22 presentano una diminuzione del 2,57% rispetto alla iniziale previsione, pari a m.euro 53,60, a seguito di due decreti di rimodulazione degli impegni posti in essere negli esercizi 2007-2008. Alla data del 31.12.09, i residui accumulati ammontano a m.euro 2,19, pari al 4,21 del totale impegnato;
- nel contratto BV 206 D e BV 206 S7, relativo all'acquisto di veicoli ad alta mobilità, gli impegni pluriennali, relativi ai due lotti ammontano a m.euro 96,74, con scostamenti in diminuzione di poca entità rispetto alle previsioni iniziali, pari a m.euro 97,64. Alla data conclusiva del contratto (31.12.08), i residui sono risultati nella misura di m.euro 1.98, pari al 3,64% del totale impegnato.

Analizzando, poi, i finanziamenti sul cap. 7120/3 nel quadriennio preso in considerazione (2006-2009), è dato rilevare che gli stanziamenti sono stati annualmente impegnati quasi per intero raggiungendo il 96, 83%, cui è corrisposta una buona capacità di spesa nella misura del 60,66%.

Anche le previsioni di cassa sono risultate attendibili, corrispondendo quasi interamente a quanto poi pagato, negli anni considerati, nella misura del 97,27%. In relazione ai residui, invece, va segnalata una certa consistenza degli stessi, anche se non di rilievo, essendo di poco superiore al 39%, giustificata dalla natura degli acquisti, che richiedono, nella maggior parte dei casi, interventi pluriennali.

Siffatta situazione contabile ha consentito alla competente direzione generale per gli armamenti terrestri di dare impulso all'attività contrattuale al fine precipuo della realizzazione di sei importanti programmi d'armamento e di due contratti di grosso impatto finanziario (SPIKE e BV206).

Proprio in ordine all'attività contrattuale, occorre sottolineare che il modulo adottato, nei casi esaminati, è stato quello della procedura negoziata, giustificata dalla specificità tecniche delle forniture militari.

Siffatta procedura negoziata ha riguardato, altresì, anche gli ulteriori acquisti di forniture militari, effettuati dall'Amministrazione della difesa, con imputazione sul cap. 7120/3, in aggiunta a quelli relativi ai programmi e contratti, di cui si è già detto. Detti approvvigionamenti, se realizzati all'estero, hanno visto il ricorso a formule contrattuali di diritto straniero, quali FMS (foreign military sales) oppure LOA (letter of offer and acceptance); se, invece, posti in essere nel territorio nazionale, sono stati acquisiti in modo alterno sia con procedure ristrette che con quelle negoziate nonché con il ricorso alle convenzioni quadro Consip.

Infine, circa la fase realizzativa, dei sei programmi d'armamento e dei due contratti citati, posti in essere sia nel territorio nazionale che all'estero è stato, altresì, verificato lo stato di realizzazione, in relazione ai tempi, ai costi ed ai risultati conseguiti. In particolare, alla data del 31.12.09 sono stati portati a termine i contratti relativi ai veicoli di alta mobilità (BV 206 e BV 206 S7), nonché il contratto n. 692 del 19.12.03, relativo al programma "VTLM Lince" nella misura del 100%. Altri programmi sono vicini alla conclusione, come i programmi "VBL Puma" il cui grado di realizzazione è pari al 99%; il contratto n. 946 del 20.10.07, relativo al programma "VTLM Lince", il cui grado di realizzazione è pari al 95,68%; il contratto "SPIKE", che si è attestato al 95%; il "SICCONA" ed il PZ 2000, che hanno raggiunto uno stato di attuazione pari al 90%; infine, il contratto n. 754 del 23.12.04, relativo al programma VTLM LINCE, che presenta un grado di realizzazione pari al 76%.

Per quanto, poi, riguarda il programma MEADS, la cui conclusione è prevista nel 2013, dopo la realizzazione della 1° fase (definizione e validazione della progettazione e della 2° fase (studio per la riduzione dei rischi) il grado di realizzazione per la 3° fase ha raggiunto il 54,36%.

Per il programma FSAF/PAAMS, la cui conclusione è prevista per il 2014, va rimarcato che è stata conclusa solo la 1° fase, (studio di fattibilità), essendo la 2° fase, (sviluppo e industrializzazione) ancora in corso, mentre la 3° fase, riguardante la produzione di serie, presenta un grado di realizzazione pari al 30%.

Da ultimo, il contratto 1023 relativo al programma "VTML Lince" presenta un grado di realizzazione pari al 15,55%.

Da quanto sopra esposto, pur non rilevandosi particolari punti di criticità circa l'attuazione dei programmi e dei contratti esaminati, appare opportuno rimarcare la necessità che l'amministrazione della difesa continui a porre in essere i necessari monitoraggi sull'andamento dei programmi e contratti stessi, al fine di ridurre aggiustamenti e correttivi degli impegni assunti rispetto ad un quadro programmatico prestabilito. Ove, peraltro, questi ultimi, nel corso degli anni fossero ritenuti necessari, sarebbe auspicabile che l'Amministrazione, nel predisporre i relativi decreti di rimodulazione, esplicitasse in modo più congruo le ragioni che stanno alla base dei correttivi degli impegni medesimi.

Allegato n. 1

Tipi di procedimento per i contratti 2006-2009.

Procedimento	2006	2007	2008	2009
	n. contr.	n. contr.	n. contr.	n. contr.
Trattativa privata	32	106	120	95
Trattativa privata estero				48
Aumento 5°	1	2	2	20
MOU	4	12	22	11
Licitazione Privata	5	11	34	40
Decentrata		9	8	21
FMS-CASE ¹		1		7
FMS-LOA ²			1	
CONSIP			6	5
Atto aggiuntivo				3
NAMSA				2
AID				2
Nota ³		2	1	1
Totali	42	143	194	255

Elaborazione Corte dei conti su dati Min. Difesa.

1. Foreign Military Sales (Acquisti militari all'estero);
2. Letter of offer and acceptance (lettera di offerta ed accettazione);
3. Trattasi di versamenti di contributi all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici.